

1.11 Organizzazione territoriale dei soci e Banca Etica: un nuovo patto associativo

L'obiettivo principale dell'organizzazione territoriale dei soci è quello di fornire ai soci una modalità organizzativa efficace e coerente con la missione di partecipazione alla vita della banca dando particolare importanza al rapporto con i singoli territori. Tale modalità di organizzazione è del tutto nuova e originale rispetto al sistema bancario e rappresenta un serio tentativo di conciliare e coniugare il valore della partecipazione "associativa" con la responsabilità di una partecipazione "societaria". Non si tratta naturalmente di uno sforzo "organizzativo" ma dell'avvio di un processo essenzialmente socio-culturale, che mira a modificare in senso profondo il concetto stesso di partecipazione dei soci: persone che credono nel progetto e che tessono relazioni, sviluppano progetti, sperimentano nuovi modelli in funzione di quell'interesse più alto che è quello di tutti. L'organizzazione territoriale dei soci rappresenta uno strumento e una metodologia importanti per supportare e sostenere quella nuova figura di cittadino attivo e responsabile che si sta facendo strada all'interno della nostra società civile, forse uno dei migliori contributi che essa sta dando al dibattito socio-politico nazionale.

Puntando sulla figura del socio, risparmiatore attivo e responsabile, Banca Etica entra in relazione con il territorio, concorre alla sua "animazione" e può diventare parte integrante nei processi di sviluppo locale ponendo così le premesse per la realizzazione della sua missione. Sta tutto qui il senso ed il valore del patto che l'organizzazione territoriale dei soci e la banca hanno sottoscritto. Si tratta di un reciproco riconoscimento per dare concretezza alle indicazioni contenute nell'articolo 37 dello Statuto della banca *"Il Consiglio d'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di gruppi di Soci organizzati sul territorio per il conseguimento di scopi ed obiettivi necessari per il perseguimento delle finalità della Società"*.

Il 2007 ha visto concludersi, con l'assemblea di Abano Terme (PD), il percorso che ha portato al rinnovamento di questo patto, la cui prima stesura risale al novembre del 1998. Si è trattato di un lungo lavoro che ha coinvolto amministratori, lavoratori e circoscrizioni locali dei soci. La fase successiva, che inizierà nel 2008, sarà quella di verificare se l'elaborazione culturale troverà riscontro nella pratica quotidiana, se gli obiettivi ipotizzati risponderanno alle reali esigenze di quell'economia solidale e civile per il cui sostegno è nata Banca Etica.

Organizzazione Territoriale dei Soci

L'organizzazione territoriale dei soci è strutturata tramite Circoscrizioni Locali e Coordinamenti di Area, uno per ciascuna macro-area Nord Ovest, Nord Est, Sud e Centro.

Le Circoscrizioni Locali sono composte da tutti i soci, persone fisiche e giuridiche, che hanno il domicilio nei comuni che fanno parte del territorio di competenza (normalmente una provincia purché abbia una base sociale di almeno 200 soci; in caso contrario vengono accorpate più province in modo da garantire alle realtà più piccole un'adeguata presenza all'interno del Coordinamento Locale).

Le finalità dell'organizzazione territoriale sono:

- rinforzare il legame tra il socio e la banca;
- facilitare la partecipazione dei soci alla vita della banca, stimolando il dialogo e la circolazione di idee, proposte e critiche;
- permettere alla banca un contatto reale e immediato con il territorio;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sul risparmio etico;
- garantire l'informazione e la promozione culturale della Finanza Etica, facendo circolare in modo sempre più incisivo l'idea del risparmio etico;
- verificare costantemente quanto le attività di Banca Etica incontrino il consenso delle persone.

Ai soci organizzati spetta una funzione di stimolo e d'indirizzo affinché la banca sia in grado di perseguire nel modo migliore la propria mission.

La Circoscrizione Locale si dota di un Coordinamento Locale i cui componenti, eletti in una assemblea appositamente convocata, a loro volta, scelgono un/a coordinatore/trice. Alle riunioni del Coordinamento Locale possono partecipare tutti i soci della Circoscrizione Locale.

Il Coordinamento Locale, nelle sue funzioni, è tenuto ad avere un proprio regolamento ed a presentare un programma ed una rendicontazione di attività. La Fondazione, per lo svolgimento delle attività delle Circoscrizioni Locali, fornisce le necessarie risorse economiche.

Il Coordinamento d'Area è composto dalle/dai Coordinatrici/tori delle Circoscrizioni locali dell'Area di competenza ed ha funzioni di coordinamento delle attività delle Circoscrizioni.

I suoi compiti principali sono:

- eleggere il Referente d'Area, che dura in carica 3 anni;
- partecipare alla vita culturale e politica della banca, ad. es. candidando esponenti alle elezioni dei vari organi statutari;
- esprimere il proprio parere sulle questioni interne ed esterne riguardanti Banca Etica;
- collaborare agli eventi ed iniziative del Sistema Banca Etica;
- intervenire ogni qual volta venga richiesto dal C.d.A.

Questa presentazione grafica si propone di descrivere come i vari elementi sin qui presentati si integrano in un modello organizzativo:

